

Cinegustologia, giochi tra cinema e cibo

La simpatica formula del prof. Marco Lombardi che concilia recensioni ed enogastronomia

Critico cinematografico, giornalista, professore universitario del SOB, [Marco Lombardi](#), da qualche anno sta sperimentando un nuovo simpatico modo di parlare di cibo e libri: la *cinegustologia*. E all'Università napoletana tiene proprio un corso obbligatorio per gli studenti del III anno in "Cinema ed enogastronomia" nel corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. Sul suo [sito](#) troviamo, appunto, indicazioni più dettagliate. Stanco del solite modalità con cui fino a quel momento ha analizzato il rapporto sensoriale, stanco di "percorrere certe strade preconfezionate" inizia a "raccontare agli altri, e anche a noi stessi, le emozioni indotte da quel tipo d'opera d'arte" attraverso l'accostamento di un film ad un piatto o un vino.

Sceglie il cinema proprio perché, a suo avviso, è "la forma espressiva più complessa, riunendo in sé tutte le altre (dalla letteratura, alla pittura, alla musica, alla fotografia, al teatro, alla danza, all'architettura), e quindi è quella che più d'ogni altra contiene in sé un'infinità di possibili associazioni sinestetiche. Anzi, cinegustologiche!"

Ma così facendo non si rischia di ingabbiare la cinegustologia nei rigidi registri codificati? Assicura di no, perché "le associazioni cinegustologiche saranno diverse da persona a persona".

Sulla pagina Facebook [Cinegustologia](#) è possibile consultare di volta in volta i programmi degli eventi organizzati.

"Siete pronti per iniziare il gioco? perché la Cinegustologia è sì una cosa seria, ma anche qualcosa di estremamente divertente!"

